



GLOSSARIO

¹ SETTORE PRIMARIO

Il settore primario comprende l'agricoltura, la silvicoltura e la pesca; gli altri settori economici sono quello secondario (produzione industriale) e quello terziario (servizi).

² INSEDIAMENTO STABILE

Territorio a disposizione per lo sfruttamento mediante attività agricole o per scopi abitativi, comprendente anche le zone finora non coltivate o abitate.

³ SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA

Totale delle superfici sfruttate per l'agricoltura, quindi terreni arativi, prati e pascoli, vigneti, frutteti, ecc.

Fonte Gablers Wirtschaftslexikon
ASTAT

CONCLUSIONI

Negli ultimi decenni molte imprese agricole in tutta l'area alpina hanno cessato la propria attività. In Alto Adige la situazione, come in Trentino, nel Salisburghese e in Tirolo, è relativamente stabile.

Oltre al legame con la propria terra e le tradizioni nonché il senso di appartenenza, anche gli incentivi pubblici contribuiscono a mantenere vivo l'interesse per l'agricoltura in Alto Adige. I prodotti e i servizi innovativi, inoltre, creano futuro. Attraverso la lavorazione e la cura del territorio, il settore agricolo crea dei presupposti fondamentali per il turismo. I due settori non si limitano a coesistere: essi cooperano.

Per il futuro è necessario rafforzare i circuiti economici regionali e impegnarsi nella gestione delle conseguenze del mutamento climatico e nella prevenzione delle catastrofi naturali.

AGRIC ULTURE



AGRIC ULTURE

L'AGRICOL- TURA ALTO- ATESINA VISTA DA VICINO

Quali caratteristiche
paesaggistiche e territoriali
condizionano l'agricoltura
in Alto Adige?

In che cosa consiste
la particolare importanza
dell'agricoltura altoatesina?

Quali sono
i principali prodotti?

IN
FOCUS



L'
AGRICOLTURA
sfrutta la terra per coltivarvi piante*
o per allevarvi animali.**

Fonte Gablers Wirtschaftslexikon

* ad esempio meli o patate

** ad esempio mucche da latte.

Agricoltura IN ALTO ADIGE

QUALI CARATTERISTICHE PAESAGGISTICHE E TERRITORIALI CONDIZIONANO L'AGRICOLTURA IN ALTO ADIGE?

QUALI SONO LE PARTICOLARITÀ STRUTTURALI?

IN CHE COSA CONSISTE LA PARTICOLARE IMPORTANZA DELL'AGRICOLTURA ALTOATESINA?

QUALI SONO I PRINCIPALI PRODOTTI?

QUALI SONO LE SFIDE DEL FUTURO?

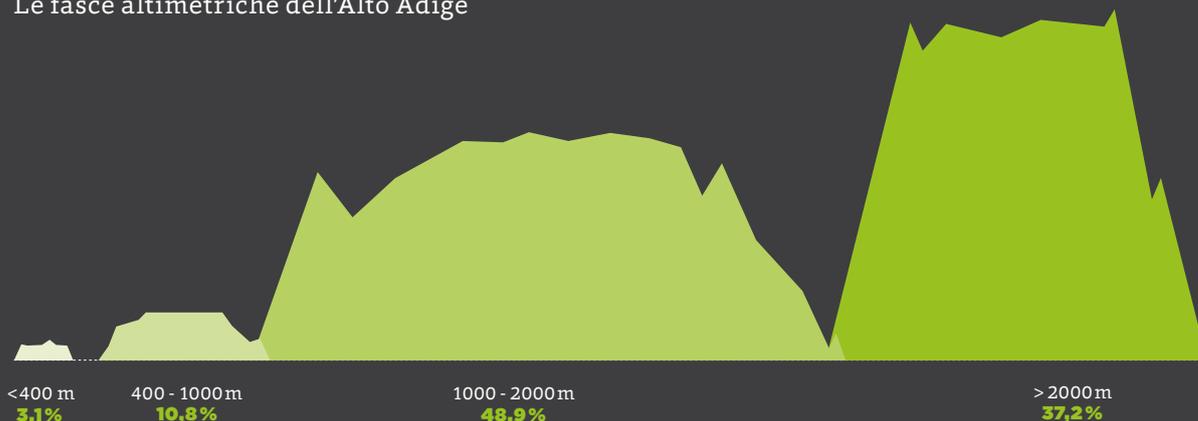
05

Già più di seimila anni fa i primi contadini di montagna in Alto Adige praticavano l'alpeggio, la coltura dei campi e l'allevamento di bestiame. Da allora, il principio che sta alla base dell'agricoltura non è mutato: la gente sfrutta la superficie della terra per produrre alimenti e garantirsi la sopravvivenza. L'attività agricola è detta anche "produzione originaria", dato che essa sfrutta direttamente le risorse naturali. Assieme all'attività estrattiva, l'agricoltura e la silvicoltura costituiscono il settore primario¹ del sistema economico.

In Alto Adige l'agricoltura riveste un ruolo piuttosto importante. Essa rifornisce i mercati locali di latte, formaggio e carne ed esporta frutta in tutta Europa e vino fino negli Stati Uniti. L'agricoltura è strettamente connessa anche con il settore manifatturiero e il commercio. L'agricoltura contribuisce alla cura del paesaggio e crea, quindi, un importante presupposto per il turismo. Grazie ai suoi prodotti, il settore agricolo non è importante soltanto sotto l'aspetto economico, ma costituisce anche un fattore ecologico e culturale.

SPAZIO NATURALE - MOLTEPLICITÀ NEL CUORE DELLE ALPI

Le fasce altimetriche dell'Alto Adige



Il TERRITORIO

06

Le caratteristiche paesaggistiche e territoriali: la conformazione del suolo, l'alternanza di monti e valli, i livelli altimetrici e le condizioni climatiche - tutto ciò costituisce le condizioni generali che influenzano ogni forma di agricoltura.

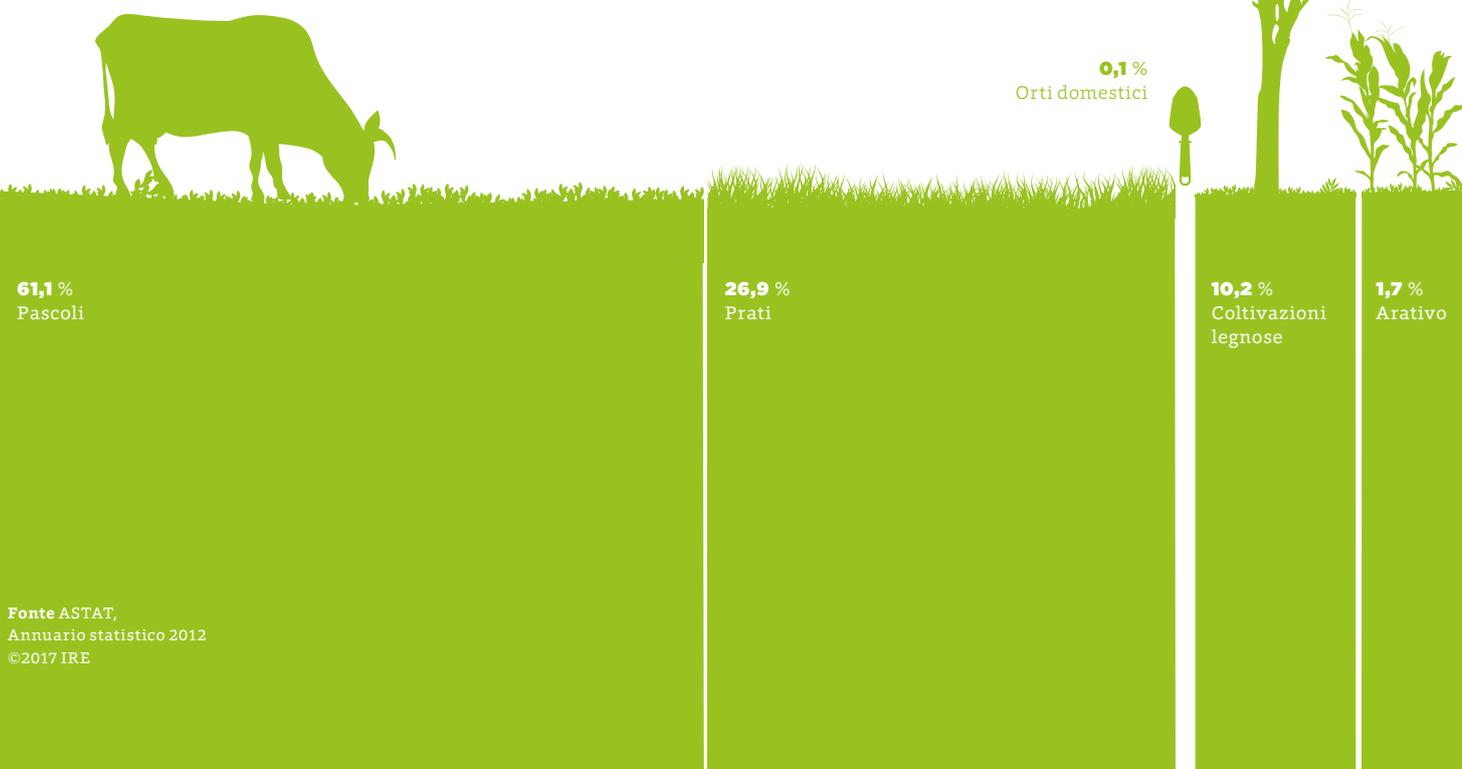
L'Alto Adige è situato sul versante meridionale delle Alpi Orientali ed è un territorio montano. Solo il sette per cento scarso della superficie complessiva di 7.400 km², quindi un territorio di 500 km² in tutto, si presta **all'insediamento stabile**². Di questo, una piccolissima parte può essere sfruttata dall'agricoltura. Nei territori

posti più in alto si praticano, spesso in condizioni difficili (p.es. per via dei terreni scoscesi) l'allevamento e la produzione lattiera; a livelli più bassi e nel fondovalle prevalgono la frutticoltura e la viticoltura.

Per quanto riguarda il tipo di sfruttamento del suolo, la parte del leone la fanno i pascoli e i prati. La superficie destinata alla coltivazione degli ortaggi e dei cereali non raggiunge il due per cento del totale. Essendo posizionato sul versante soleggiato delle Alpi, l'Alto Adige è favorito dal clima. La catena principale alpina lo ripara dalle correnti di aria fredda provenienti da nord.

SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA

per destinazione d'uso (2010)



Le AZIENDE

In Alto Adige ci sono 17'000 aziende agricole e forestali. Oltre la metà di queste non raggiunge i 5 ettari, un quinto ha una superficie inferiore all'ettaro. Se si considera che un ettaro è poco più della superficie di un campo sportivo, si può intuire facilmente che cosa si intende quando si afferma che l'economia altoatesina è "strutturata per piccole unità". Le aziende agricole sono quasi esclusivamente imprese individuali a gestione familiare.

Un altro tratto caratteristico è dato dall'elevato numero di contadini e contadine per cui l'agricoltura non è l'attività principale. Per la metà di loro si tratta di un'attività secondaria, il che significa che il tempo dedicato ad un altro lavoro supera quello investito nella propria azienda. Un altro dieci per cento ha bisogno di svolgere un secondo lavoro per integrare il proprio guadagno derivante dall'attività agricola. Gran parte delle imprese, poi, viste le difficoltà dovute alla conformazione del territorio su cui sorgono, dipendono dalla concessione di sussidi pubblici.

Le sovvenzioni vengono concesse, come accade anche in Tirolo, in Baviera e nei Grigioni, in base alle difficoltà connesse alla gestione dell'azienda. Quanto più essa è situata su terreno impervio, quanto più è frazionata, tanto più consistente è l'aiuto spettante. Secondo i criteri adottati, il maso che deve affrontare le condizioni più difficili tra tutti si trova in alta Val Passiria. In Alto Adige ci sono, poi, ancora 10 masi privi di accesso carrabile.

Tra il 2000 e il 2010 si è registrata una flessione superiore al 10 per cento sia nel numero delle aziende agricole, sia nella **superficie agricola utilizzata**³. Il calo, peraltro, è meno netto che nelle altre regioni alpine. Sono state abbandonate soprattutto le aziende caratterizzate da un'elevata pendenza del terreno, da una notevole altitudine, da un eccessivo frazionamento o da un accesso difficoltoso. Malgrado ciò, la situazione dell'agricoltura in Alto Adige appare relativamente stabile. L'abbandono dei masi da parte dei contadini è stato in buona parte evitato.

Gli alpeggi rivestono particolare importanza ai fini dell'allevamento di bestiame: essi servono per procurare foraggio e alleggeriscono il lavoro degli agricoltori durante l'estate. L'alpeggio, peraltro, non riveste importanza solo per il settore agricolo. Le zone alpestri fungono da spazio vitale per piante e animali, oltre che da spazio ricreativo per gli uomini. La cura e la lavorazione di queste aree contribuiscono alla conservazione della biodiversità e alla protezione dalle minacce della natura. Gli alpeggi sono un patrimonio naturale e culturale di cui trae vantaggio la società intera.



AGRICOLTURA ECOLOGICA

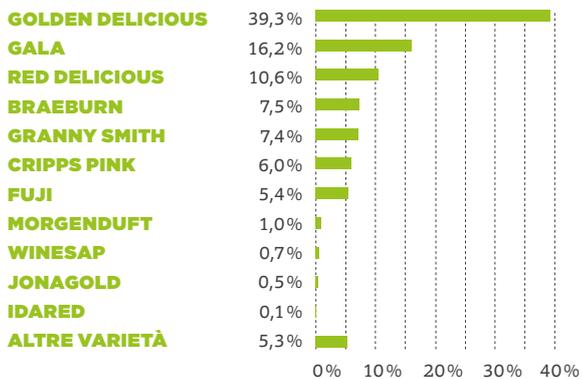
Da due decenni in Alto Adige si pratica anche l'agricoltura ecologica, la cui importanza è in continua crescita.

ECOLOGICO significa: assenza di sementi geneticamente modificate, di fertilizzanti chimici e di fitofarmaci.



I PRODOTTI

LE VARIETÀ DI MELE



di cui produzione biologica 4,3%

Fonte Assomela Trento, Camera di commercio di Bolzano 2016

©2017 IRE

FRUTTA E VERDURA

Ciò che per la Francia è il vino o per la Svizzera il formaggio, per l'Alto Adige lo è la mela. Complessivamente ogni anno si raccoglie oltre un milione di tonnellate di mele. Dall'Alto Adige proviene all'incirca il dieci per cento della produzione complessiva europea. La qualità "Golden Delicious" è l'indiscusso leader di mercato e l'Alto Adige ne è il maggiore produttore in Europa. (La "deliziosa dorata" proviene dalla Virginia Occidentale negli Stati Uniti ed è stata messa sul mercato solo nel 1914.) Le esportazioni hanno come meta la Germania, dove l'Alto Adige è il principale fornitore, ma anche l'Europa settentrionale e meridionale, la Russia, il Medio Oriente e il Nord-Africa.

L'importanza delle altre specie di frutta è, dal punto di vista economico, modesta. (La produzione annua di pere non supera le 1.064 tonnellate.) Tuttavia esse fungono da fonte secondaria di reddito e, in alcune zone particolarmente adatte, la loro coltivazione è, addirittura, in espansione. Tra i piccoli frutti quelli maggiormente diffusi sono le fragole e i lamponi, per quanto riguarda le drupe la classifica è guidata dall'albicocca. Anche la coltivazione degli ortaggi viene svolta perlopiù come attività secondaria. Le colture principali sono la patata, il cavolfiore e la barbabietola. Negli ultimi anni hanno preso piede, inoltre, i tentativi di coltivare cereali locali tra cui la segale e il farro. I panificatori altoatesini utilizzano il "Regiograno" per creare le specialità tipiche locali.



PRODUZIONE

media annua

392.098,5t
LATTE DI MUCCA
di cui 8.514,6 t di latte biologico

1.334,6t
LATTE DI CAPRA



21.504,6 t
DI LATTE FRESCO
di cui biologico 1.279,6t

88,9 t
DI LATTE FRESCO

29.198,0 t

DI LATTE A LUNGA CONSERVAZIONE

20.373,4 t
DI FORMAGGIO
di cui biologico 222,0t

47,2 t
DI FORMAGGIO
di cui biologico 1,8t

2.683,8 t
DI PANNA

135.415,6 t
DI YOGURT
di cui biologico 5.005,1 t

49,6 t
DI YOGURT

3.203,4t
DI BURRO
davon Bio 87,2t

2,0t
DI BURRO

Fonte Federazione latterie Alto Adige 2016

©2017 IRE

LATTE E CARNE

I prodotti derivanti dall'allevamento di bestiame rappresentano, dopo la frutticoltura, il secondo comparto dell'agricoltura in ordine di importanza. La produzione annua di latte, tra quello vaccino e quello caprino, raggiunge i 392 milioni di tonnellate. Dell'intera quantità, solo il cinque per cento circa giunge al consumatore in forma di latte fresco. La parte preponderante viene trasformata in latticini.

La produzione di carne, in proporzione, svolge un ruolo di minor rilievo. Il numero degli allevamenti da ingrasso tende addirittura a diminuire. Proprio la carne bovina dell'Alto Adige, d'altronde, presenterebbe buone opportunità di mercato. La produzione di carne, inoltre, richiede meno lavoro ed è adatta, pertanto, soprattutto per le imprese minime o per le attività secondarie. Un esempio illustre per quanto riguarda la produzione di carne è dato dallo Speck Alto Adige.

5.400 HA DI SUPERFICIE VITATA
350.410 HL DI VINO
49.970 T DI UVA

SUDDIVISIONE

per varietà

61%
vino bianco

1%
altre varietà

38%
vino rosso

629 ha | 11,54%

PINOT GRIGIO

574 ha | 10,54%

TRAMINER AROMATICO

541 ha | 9,94%

PINOT BIANCO

538 ha | 9,87%

CHARDONNAY

393 ha | 7,21%

SAUVIGNON

211 ha | 3,87%

MÜLLER THURGAU

100 ha | 1,84%

KERNER

91 ha | 1,67%

MOSCATO GIALLO

77 ha | 1,42%

RIESLING

73 ha | 1,34%

SILVANER

27 ha | 0,49%

VELTLINER

13 ha | 0,23%

BRONNER

772 ha | 14,17%

SCHIAVA

469 ha | 8,61%

LAGREIN

445 ha | 8,18%

PINOT NERO

187 ha | 3,44%

MERLOT

159 ha | 2,91%

CABERNET

28 ha | 0,52%

ZWEIGELT

16 ha | 0,29%

SCHIAVA GRIGIA

12 ha | 0,23%

MOSCATO ROSA

Fonte Ripartizione Agricoltura,
schedario viticolo 2016
©2017 WIFO

VINO

Accanto ai tradizionali prodotti ottenuti dall'allevamento di bestiame, come il latte, il formaggio o lo speck, anche il vino costituisce uno dei simboli dell'Alto Adige. La viticoltura da noi ha una lunga tradizione che risale circa al 1'000 avanti Cristo. Anche qui, come nell'agricoltura in generale, non va trascurato l'aspetto dell'immagine.

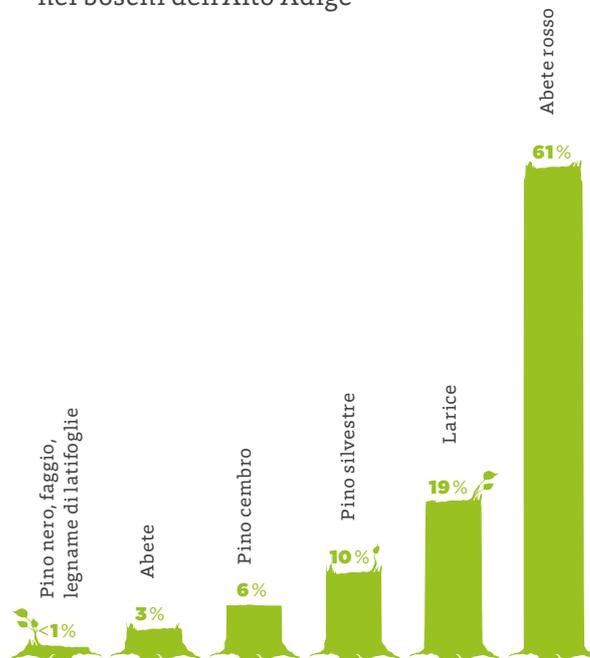
Dato che le superfici destinate a vigneto sono limitate, la produzione è relativamente modesta. La viticoltura altoatesina è basata su realtà estremamente piccole, il cui numero si aggira su un migliaio di unità e la cui superficie media non supera l'ettaro. Due sono le tendenze in atto nella viticoltura: (1) ci si sta allontanando dal vino rosso, in particolare, e si prediligono i vini bianchi, (2) la qualità prende il posto della quantità, le bottiglie da litro e da due litri vengono sostituite dalle bottiglie di vino di qualità da 0,75 l.

La metà circa del vino prodotto in Alto Adige viene consumato in ambito locale, il 20 per cento scarso è commercializzato nel resto d'Italia e la parte rimanente viene esportata. I mercati tradizionali, ossia quello germanico, quello austriaco e quello svizzero, si stanno ridimensionando, mentre sono aumentate notevolmente le esportazioni verso gli Stati Uniti. Il mercato è stato ampliato grazie all'incremento della qualità e ad un'intensa attività di marketing.



SUDDIVISIONE PER SPECIE ARBOREE

nei boschi dell'Alto Adige



Fonte Ripartizione foreste
©2017 IRE

BOSCO E LEGNAME

Circa la metà del territorio dell'Alto Adige è coperto da bosco. Oltre la metà di questo è costituita dal cosiddetto bosco di protezione, il cui compito consiste nel proteggere da valanghe, smottamenti e danni provocati dall'acqua.

L'abete rosso è la specie più frequente, seguita a grande distanza dal larice e dal pino. Le falegnamerie e le carpenterie lavorano la materia prima data dal legno e ne ricavano prodotti di pregio. Nelle costruzioni in legno la tradizione artigiana incontra le tecnologie innovative: si pensi, ad esempio, alle case realizzate con elementi prefabbricati o alla CasaClima.

Agricoltura altoatesina **IN CONTINUA CRESCITA**

Lo sapevi che ...

... IN ALTO ADIGE L'ANNO SCORSO SONO STATE RACCOLTE **1.740** TONNELLATE DI FRAGOLE?

QUESTO PESO È PARI A QUELLO DI 70 CAMION RIMORCHIO (SENZA IMBALLAGGI)



10

AGRITURISMO

La ricezione e l'ospitalità costituiscono un'importante fonte di reddito. Le proposte sono classificate secondo un catalogo di criteri ufficiale. La qualità viene certificata per mezzo di un sigillo e si misura in "fiori": si parte da un fiore e si arriva a cinque per il livello più alto. Le categorie prevalenti sono quelle intermedie (due o tre fiori), il cui livello è paragonabile a quello di una stanza semplice in albergo.

Nel 2016 gli esercizi agrituristici hanno registrato oltre 2,5 milioni di pernottamenti. La cifra è costantemente aumentata negli ultimi anni e la tendenza pare continuare.

AGRICOLTURA, PAESAGGIO ED ECOLOGIA

Oltre a garantire la disponibilità di prodotti alimentari, l'agricoltura svolge una serie di altre funzioni. In primo luogo va evidenziata la cura del paesaggio rurale che serve da spazio ricreativo agli abitanti dei grandi centri urbani. Agli agricoltori dobbiamo la salvaguardia del paesaggio e della biodiversità. Questi servizi prestati dall'agricoltura, utili soprattutto al turismo, sono difficilmente quantificabili. La loro importanza, comunque, non potrà mai essere sopravvalutata.



... NEL **2016** A BOLZANO CI SONO STATE **2.364** ORE DI SOLE? A BRUNICO **2.174** E A MERANO **2.051**.

... IN ALTO ADIGE CI SONO **32** IMPIANTI DI PRODUZIONE E SFRUTTAMENTO DEL BIOGAS? QUESTI PRODUCONO **25 MIO. KWH** DI ENERGIA. QUESTO CORRISPONDE ALL' **0,8%** DEL CONSUMO COMPLESSIVO IN ALTO ADIGE

... IN ALTO ADIGE CI SONO **25.333** CAPRE?



... **21** ETTARI DI TERRENO SONO DESTINATI ALLA COLTIVAZIONE DI ERBE AROMATICHE?

... CHE IN ALTO ADIGE CI SONO **30.731** TRATTORI?



... CIASCUN ABITANTE DELL'ALTO ADIGE DOVREBBE MANGIARE OGNI GIORNO PIÙ DI **5,5 KG** DI MELE PER CONSUMARE L'INTERA PRODUZIONE DI MELE DELLA PROVINCIA?

NEL **2016** SONO STATE RACCOLTE IN TUTTO **1.063.678** TONNELLATE DI MELE E **564** TONNELLATE DI PERE.

... SOLO IL **7%** DEI TITOLARI DI AZIENDE AGRICOLE HANNO MENO DI **35** ANNI?